Anno IV. N. 56 — Udine, Lunedì-Martedì 7-8 Marzo 1881 — Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20 —
semestre . . 11
trimestre . . 6
mese . . . 2
Estero: anno . . . . L. 32
semestre . . 17
trimestre . . 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 10.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

Le Società di Mutuo Soccorso

La Direzione della statistica generale del Regno ha recentemente pubblicato un volume intorno alle Società di mutuo soccorso, delle quali reca interessanti notizie.

Nel volume viene detto che nel giugno dell'anno scorso esistevano in Italia 2188 e vi si leggono ragguagli di 1978 Società; di 210 i ragguagli mancano perchè i presidenti di esse rifiutaronsi di darli.

Va notato che in Inghilterra di tali Società ve n'ha 24 mila, delle quali solo 12 fecero conoscere al governo il proprio stato, ciò che prova esser colà più spiccata la tendenza del fare i proprii interessi da sè e minore la tendenza nel governo a voler tutto vedere e tutto sapere. In poche parole, la libertà vi è praticata più che non da noi.

Delle 1978 Società di cui si ebbero ragguagli, più di un terzo non contavano nel 1878 cinque anni di vita, 563 vivevano da meno di anni 10: solo 253 erano sorte prima del 1861 e fra queste 50 erano state istituite prima del 1850. Le più antiche Società appartengono all'Italia settentrionale, all'Emilia e alla Toscana. Torino ha le Società dei cappellai, dei tipografi e dei fabbri-ferrai; le due prime del quarto e l'altra del penultimo decennio del secolo scorso; la più antica milanese è quella dei tipografi, nata nel 1804; Firenze, l'antica sede delle Arti maggiori e minori, aspettò sino al 1835 a formare la Società mutua dei lavoranti cappellai; un anno prima si era costituita a Bologna quella dei gioiellieri e orefici col nome d' *Unione ausiliatrice*. Sebbene nella massima parte, le Società mutue nostre accolgano operai appartenenti a qualunque arte e mestiere, pure si nota già sufficientemente pronunziata una tendenza alla specificazione e al differenziamento, più, com'è naturale, nei centri maggiori che nei minori. La partecipazione della classe rurale a cotali sodalizi è piuttosto scarsa. Accolgono insieme agli operai d'arti e mestieri anche contadini o braccianti 1217 Società, in buona parte esistenti nel Piemonte.

Nella composizione de' sodalizi prevale il sesso maschile sul femminile, anzi, due terzi e più de' medesimi comprendono soli maschi. Quelli di sole femmine sommano a 70; i misti a 484. Il maggior numero dei primi e dei secondi è in Piemonte: pe' misti va innanzi a tutte le altre sezioni la Toscana. Riguardo all'ammissione de' soci 133 Società la praticano senza limite di età, 90 con solo limite minimo, 55 con solo limite massimo, e 1313 con limiti di massimo e di minimo. Il numero complessivo di soci nel 1878, per 1981 Società, era di 331,548 effettivi, e 32,177 *onorari*, in tutto 363,725.

La tassa di ammissione è unica o graduata, secondo l'età. In 591 Società è unica; varia in 134 secondo l'età de' nuovi soci; 129 non esigono quota di buon ingresso. La tassa annuale è chiesta in misura uguale per tutti i soci effettivi in 1534 Società; 543 la graduano secondo la età; 13 la fanno proporzionale alla mercede dei soci. V'è un curioso particolare e riguarda la Società de' macellai di Catania, la quale non domanda contributo in danaro, ma le ossa degli animali macellati.

La media della tassa unica d'ammissione risulta, per tutto il Regno, di L. 2,84. Si discostano più da codesta misura la Lombardia e la Sicilia con cifre superiori; la Liguria e le Marche con cifre inferiori. Il contributo annuo unico è in media di L. 9,40; ma sale a 12,41 in Sardegna e scende a 5,92 nelle Marche. In quanto ai contributi graduati, la media di quello di ammissione è di L. 1,93 nella *ragione minima*, e di 10,87 nella *massima*; e pel contributo annuo si ha una media in *maximum* di L. 14,34 e una in *minimum* di 7,61. La tassa proporzionale d'ammissione più elevata si paga in Sardegna, la più mite nell'Emilia: la media proporzionale più alta pel contributo annuo è anch'essa fornita dalle Società Sarde, ma la più bassa lo è da quelle di Basilicata.

Il patrimonio figura segnato nei prospetti di 1949 Società, e per queste sommava il 31 dicembre 1878 a 21,141,662; cifra che, ragguagliata a quella delle Società dà 10,847 per ciascuna, e a quella dei soci L. 64,49 per testa. La media individuale più forte è quella dei sodalizi lombardi (lire 121,98 per testa); la meno rilevante quella dei siciliani (18,95). Se ne spende il più pel conseguimento del precipuo scopo sociale, che è quello di dare soccorsi ai soci ammalati. E per 1638 Società che diedero notizie sulla distribuzione di cotesti sussidi si hanno le cifre seguenti, sempre, s'intende, pel 1878:

Num. de' soci caduti in infermità 67,229.
Num. delle giornate di sussidio 1,512,216.
Num. medio de' malati per 100 soci 23,26.
Numero delle giornate di sussidio per ogni infermo 22,49.

La media più cospicua degli infermi è fornita dal Piemonte; la più mite dalla Basilicata; ma in quanto alle giornate di sussidio viene prima la Basilicata, ultima la Sicilia. Notevolissima è la corrispondenza tra i rapporti complessivi forniti dalla statistica del 1878 e quella del 1873, nel che s'ha una bella dimostrazione della stabilità dei fenomeni demografici e della precisa esattezza delle indagini.

Veniamo alle entrate e alle spese.

Le prime, costituite da interessi attivi, doni, sovvenzioni, ecc., tasse d'ammissione, contributi dei soci effettivi ed onorari e cespiti diversi, ascendevano nel 1878 per 1949 Società a 5,179,322: le seconde costituite da interessi passivi, spese d'amministrazione, sussidi agli infermi, ai mancanti di lavoro e agli inabili, spese per cura medica e medicinali, e per le esequie e sussidi alle famiglie dei soci defunti, ecc., furono complessivamente di 3,565,490. Adunque il bilancio delle anzidette Società si chiuse con una attività di 1,613,832. La spesa dei sussidi agli infermi ascese a 1,579,033; quella per soccorsi ai soci privi di lavoro a 33,145, e quella agli inabili e vecchi a 591,345.

— Nel 1862 quaranta Società mantenevano Scuole serali elementari e professionali; nel 1873 erano cinquanta, e nel 1878 quelle che in qualche modo contribuirono alla istruzione dei soci e dei loro figli erano ben 443, delle quali 162 avevano biblioteche popolari e 83 distribuivano premi in danaro agli allievi. In Sicilia è maggiore il numero delle Società che provvedono all'istruzione. Alcune minacciano la sospensione o riduzione del sussidio ai soci che trascurano di mandare i figli a scuola e parecchie provvedono libri e oggetti di cancelleria gratuitamente ai figli dei soci.

Non poche hanno istituito magazzini cooperativi per dare a buon mercato ai propri soci i generi alimentari. Il maggior numero di tali Società trovasi in Piemonte; sono 116 sul totale numero di 176.

« Altre 13 Società (leggesi nel volume della *Direzione della Statistica)* tengono aperti forni; 8 hanno laboratori di calzoleria, sartoria e cordami; una tiene vendita di carne; 2 hanno stabilimento tipografico; 9 acquistano granaglie nell'inverno per rivenderle a prezzo di costo; 2 hanno ghiacciaie ad uso dei soci; 1, la Società operai di Avigliano (Potenza), ha un mulino a vapore, ed una finalmente ha un laboratorio per concia di pelli.

« 243 Società fanno pure il prestito di denaro ai loro membri alcune poche senza interesse, le altre con interesse, il quale presso alcune Società sale al 10 per cento (ad esempio, nella città di Benevento). Si prestano generalmente da 15 a 400 lire per tre mesi. Fra quelle 243 Società, 31 hanno istituito Casse di risparmio; 2 fondarono Banche popolari, ed una un Monte di pegni. »

Negli statuti non mancano disposizioni a favore della moralità. Non è ammesso diritto al sussidio per malattia, presso due terzi circa delle Società, quando il morbo sia stato procurato per colpa o per imprudenza (come ferite riportate in rissa o in stato d'ubbriachezza). Quasi tutte le Società fanno un dovere espresso ai soci di visitare per turno gli ammalati, e talune impongono multe e perfino la esclusione dalla Società di quei soci che non adempiano questo dovere. »

Sarebbe interessante conoscere quanta parte abbia nelle Società di mutuo soccorso la passione politica, la quale a parer nostro è a molte dannosa. Basta guardarsi attorno per vedere come sovente il mutuo soccorso sia un pretesto per fare proseliti alla democrazia, al liberalismo ed alla Massoneria. Per ciò la sollecitudine di certe società per la istruzione ci lascia dubbiosi, essendo evidente che ciò sarebbe un male quando servisse a propagare idee non sane.

Il rapido diffondersi delle società di mutuo soccorso è un fatto: lo raccomandiamo all'attenzione dei nostri amici, pregandoli di considerare quanto bene essi possano fare promuovendo tali Società, prima che altri se ne facciano iniziatori coll'intendimento di servirsi del mutuo soccorso per agitare il nostro popolo e per infervorarlo di non convenevoli imprese.

Un' altra lettera del maresciallo Moltke

Nello scorso dicembre in una lettera diretta al professore Bluntschli, lettera che menò gran rumore in Europa, il maresciallo Moltke dichiarava che la guerra è elemento di ordine e impedisce che il mondo si corrompa nel materialismo. Allora il signor Goubareff, membro dell'associazione per la riforma e la codificazione delle leggi internazionali, scrisse al maresciallo per contestare i suoi apprezzamenti sui pretesi benefizi della guerra. E Moltke gli rispose colla lettera seguente:

Berlino, 10 febbraio 1881.

Stimatissimo Signore,

« Ella ha avuto la bontà di indirizzarmi uno scritto, nel quale espone le sue idee sulle grandi questioni che si agitano presentemente, e mi fa l'onore di chiedere il mio parere.

« Io devo confermare interamente la mia risposta sulle vostre idee intorno alla guerra, secondo la mia situazione personale.

« Ella stima che la guerra sia un delitto; secondo me è il solo e giusto mezzo di consolidare il benessere, l'indipendenza e l'onore di un paese.

« Speriamo che coll'incivilimento che rapidamente progredisce in questo nostro secolo, questo giusto e unico mezzo, che si chiama guerra, verrà applicato sempre più raramente, ma non è permesso a nessun Stato di rinunciarvi. Anche la vita umana, quella di tutta la natura, è una lotta continua del presente col futuro e l'unità dei popoli non può essere consolidata altrimenti.

« È certo che ogni guerra, anche la più utile, è una disgrazia per il paese: che niuna indennità territoriale nè pecuniaria non può compensare l'esistenza umana e il dolore delle famiglie, ma egli è impossibile di evitare nel mondo un male che ci è imposto dalla necessità; bisogna sottomettersi alla volontà di Dio e saper sopportare ciò che la nostra esistenza terrena ci serba. La guerra ha il suo lato buono, cioè mette in evidenza i grandi uomini, i bei caratteri, che altrimenti resterebbero sconosciuti.

« È certo più facile il godere di una pace già consolidata che il cercare i mezzi di ottenerla.

« Voi volete surrogare la Diplomazia con un Congresso di eletti dal popolo per poter equilibrare gli interessi delle nazioni, risolvere le differenze che li agitano e con questo mezzo evitare la guerra; io confido assai più nella saggezza e nella grandezza dei governi, che non in questo areopago.

« Il tempo delle guerre di gabinetto appartiene al passato. Nel nostro secolo si troverà difficilmente un uomo serio che voglia prendere sopra di sè la responsabilità di sguainare la spada senza necessità. Sarebbe desiderabile che tutti i governi fossero abbastanza forti ed energici per padroneggiare le passioni che agitano i loro popoli e per evitare la guerra.

« Il suo scritto accusa specialmente la razza germanica di amare la guerra; io la prego di leggere la storia del nostro secolo, e vi troverà che la Germania non ha mai dichiarato la guerra.

« La Germania giunse al suo scopo: l'unificazione. Per essa non vi è più necessità di gittarsi in una nuova guerra di avventure; ma essa deve trovarsi sempre pronta alla difesa. Io desidero con lei che questa necessità non si faccia mai sentire.

« Per quanto riguarda la conclusione della sua lettera, non mi oppongo a che ella la pubblichi insieme colla mia risposta.

« Vostro devotissimo

Conte di Moltke.

IL TERREMOTO DI CASAMICCIOLA

I giornali di Napoli purtroppo recano particolari straziantissimi sul disastro di Casamicciola già segnalatoci dalla *Stefani*.

La *Gazzetta di Napoli* del 5 così ne parla:

All'1,5 pom. dopo un fortissimo colpo di vento, una terribile scossa di terremoto, scossa ondulatoria e sussultoria ad un tempo, avvertita nello stesso momento anche nel piccolo comune di Lacco Ameno, fece crollare per due terzi la casamicciola parte inferiore.

Si calcolano a 200 le vittime, tra morti e feriti; vittime il cui numero sarebbe stato certamente maggiore se la grave sventura avesse colpito il comune di Casamicciola nella stagione estiva.

Al Prefetto della provincia verso le 3 pom. veniva dal Sindaco di Casamicciola comunicata la grave sventura col seguente telegramma terribilmente, straziantemente laconico:

« *Prefetto Provincia — Napoli*

« Orribile terremoto — Mandate forza, soccorsi. »

Dato avviso della grande sventura al comando militare ed al questore, l'onorevole Prefetto si recò immediatamente presso la Direzione generale del R. Arsenale per ordinare l'immediato allestimento del piroscafo della real marina *La Laguna*, il quale accese le macchine e tiratosi su gli ormeggi imbarcava, verso le 5 1/2 pom. due compagnie di linea, mezza compagnia del genio, 40 carabinieri e 25 guardie di Pubblica Sicurezza e faceva alle 6 pom. rotta per Casamicciola un'ora dopo che quell'on. Sindaco telegrafava nuovamente al Prefetto della provincia, confermando, sempre con laconismo straziante, « l'orribile sciagura. »

Alle 7 e 15 i soccorsi giunsero sopra luogo.

I particolari della catastrofe sono oltremodo desolanti.

Il centro del disastro pare che sia stato a Casamicciola superiore così detto, dove quasi tutti gli abitanti sono rimasti sepolti sotto le macerie.

La scossa durò sette secondi, e fu preceduta da un rombo sotterraneo, che molti scambiarono per un violento tuono o per un urto impetuoso di vento.

Sul Calvario, che è sottostante a Casamicciola superiore, le case hanno sofferto gravi danni ma in proporzioni minori.

Le strade si sono tutte aperte e presentano delle fenditure della spessezza di 30 centimetri. Molte frane cadute, grande spostamento di sassi e di macigni.

Il terremoto si è esteso sino a Lacco Ameno, dove han pericolato parecchie case, ma non si deplora alcuna vittima, tranne

un contadino, che mentre camminava rimase sepolto sotto una frana.

Ecco quanto scrivono alla stessa *Gazzetta* da Casamicciola:

Atterrito ritorco lo sguardo. Il coraggio vien meno, ed un brivido febbrile invade, alla vista d'una sì luttuosa scena.... Col volto cadaverico, contratto dallo spasimo d'indescrivibile dolore. Arida la pupilla. Fisso lo sguardo, con la sinistra tra i capelli, e la destra irrigidita, per lunga posa d'additare esclama: è.... là.... è là che sono i miei tre figli... chi l'aiuta.... soccorso.... Povera madre. Quale dolore. Un'ondata di gente mi spinge, e mio malgrado senza accorgermene arrivo al punto culminante della scena....

Il più orribile spettacolo si presenta allo sguardo in tutta la sua nudità spaventevole. Di Casamicciola (così detta) di sopra non resta che un mucchio di rovine. Cadaveri e feriti più o meno gravemente trovansi a ogni piè sospinto. — Urli, pianti, strida da intenerire un marmo echeggiano da ogni parte. Famiglie intiere nel mentre mangiavano son rimaste sepolte.... Quivi è un fresco sposo che piange la morte della tenera consorte. Là un padre che aiuta a rimuovere le pietre e chiama ad uno ad uno i figli che trovansi sotto le rovine. Più in qua un fratello che trepidante assiste al dissotterramento dell'altro fratello. Oh!! Dio.... Dio.... che orrore.

L'ultimo dispaccio giunto alla sopradetta *Gazzetta* da Casamicciola in data 5 alle ore 10. 35:

« Casamicciola di sopra distrutta quasi fino alla posta. Numero morti finora sconosciuto, dissotterrati 40 cadaveri, lavorasi continuamente. Terremoto prodotto lievi danni anche Forio, distrutte case al fango. Lacco Ameno sofferto danni gravi, diversi feriti e molti al fango. Spettacolo desolante. »

L'*Agenzia Stefani* ha comunicati in proposito i seguenti telegrammi:

Napoli, 5 — Da fonte autorevole si ha da Casamicciola:

Ieri alle ore 1,30 pom. fu intesa una prima scossa che fece fuggire molta popolazione; dopo qualche minuto intesesi una grande scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio che durò 7 secondi.

Giungono qui continuamente telegrammi sconfortanti.

Il disastro è più grande di quanto supponevasi ieri.

La parte superiore dell'isola è tutta ruinata. Centinaia di case sono crollate, altre stanno per cadere. Fu danneggiato lo stabilimento balneario e il Monte della Misericordia.

I morti finora estratti dalle macerie ascendono a cinquanta, i feriti sono circa settanta.

Partono continui soccorsi da Napoli e da Pozzuoli.

Tutte le autorità trovansi sopraluogo.

Napoli 5 — Si ha da Casamicciola: Il terremoto distrusse 200 case e moltissime altre ne danneggiò, rendendole inabitabili. I morti si calcolano a 70, dei quali 53 si sono rinvenuti e gli altri si stanno disseppellendo dalle macerie. I feriti gravemente sono 321. Tutti sono stati trasportati all'ospedale dei Pellegrini a Napoli.

Fu trovato il ricovero alle famiglie povere rimaste senza tetto, e furono distribuite coperte ed altri oggetti di prima necessità.

E' stato disposto l'invio di altra truppa.

Le autorità gareggiano di zelo per soccorrere l'immensa sventura.

Il governo spedì al prefetto di Napoli una somma da distribuirsi pel momento a centinaia d'infelici mancanti di tutto.

Le società di navigazione organizzarono servizi straordinari.

Da Pozzuoli furono spediti 50 domiciliati coatti per le operazioni di salvataggio.

Molti credono che esista una relazione fra questa catastrofe e l'eruzione violenta ma breve verificatasi nella notte del 3 al 4 sul Vesuvio.

Il senatore Palmieri tuttavia non è di questo avviso. Egli ha scritto al *Corriere del Mattino* che il funesto accidente non solo non si è propagato ai sismografi, universitario e vesuviano, ma nemmeno a tutta l'isola. Il palmieri crede che si tratti di un fenomeno locale, per abbassamento e sprofondamento di suolo, derivanti da lente corrosioni sotterranee pel continuo lavorio delle acque termali.

In questi ultimi anni Casamicciola era diventata una ricercatissima stazione di bagni: le sue acque termali sono di un'efficacia senza paragone. Aveva numerosi stabilimenti e bellissimi alberghi: i migliori erano nella parte superiore che ora è quasi distrutta.

Tutta la bellissima isola d'Ischia — ornamento dell'incantevole golfo di Napoli — non è che un vecchio vulcano. In alcuni punti si notavano ancora, poco tempo fa, delle fumarole. Casamicciola è sulle falde del monte Epomeo, il più alto cratere dell'isola.

LA TRICHINA

La misura di precauzione presa dal governo francese, che proibì l'importazione in Francia di tutte le carni di maiale provenienti dall'America, ha rimesso in campo il timore giustificato della trichina.

Come ognuno sa, è un vermicellino ritorto a modo di spirale, che si annida nelle carni del maiale, e da queste passa per l'alimentazione in quelle dell'uomo.

La trichina è lunga mezzo millimetro circa, più sottile del più sottile fra i capelli, e fornita, malgrado la sua piccolezza d'un apparato digestivo completo.

E' d'una fecondità prodigiosa. Secondo Virchow, uno di questi animaletti ingoiati, dopo aver acquistato tutta la sua maturità nell'intestino, può generarne duecento altri: sicchè, per pochi che un uomo ne ingoi, mangiando delle carni infette, può in breve tempo essere travagliato da milioni di questi parassiti.

In un solo grammo di carne porcina se ne sono trovati sino dieci mila: ed una volta sviluppati, perforando l'intestino, questi parassiti vanno ad alloggiare in tutti i muscoli, e cagionano in breve tempo una delle morti più dolorose.

E' opinione degli uomini competenti che il maiale non sia il solo generatore della trichina. Anch'egli la contrae mangiando altri animali, principalmente i topi, che hanno grande famigliarità con le fogne.

Comunque, la malattia generata dalla trichina nell'uomo, presenta tre stadii.

Nei primi giorni, dopo aver mangiato carni infette, si provano disturbi allo stomaco, la bocca è impastata, la sete diviene ardente, e si prova una spossatezza generale accompagnata da flussi di ventre dolorosi.

Quando la diarrea così sopravvenuta non è stata per sè sola un rimedio salutare, espellendo tutte le trichine che si erano alloggiate nell'intestino, si manifestano dei sintomi infiammatorii, cagionati dal lavoro degli animaletti che rodono l'intestino. Il ventre si fa teso, ed acquista una durezza particolare; il malato soffre di nausea, di brividi e di coliche più o meno violente.

Nel terzo periodo, la trichina invade i muscoli, e cagiona dolori molto somiglianti a quelli provocati dai reumi. Si manifestano allora dei gonfiori caratteristici al volto, e s'ingrossa il globo dell'occhio. Più tardi, le membra si gonfiano, e nell'enfiagione generale si scorgono delle turgidezze parziali. Sopraggiunge la febbre, con caratteri di tifo, e la morte in 25 o 30 giorni ha compiuto il suo lavoro.

Nel primo periodo, è ancora facile liberare il malato. Con purganti attivi, usati a più riprese, si riesce a sgombrare l'intestino dai parassiti.

Ma nel secondo e nel terzo stadio, la scienza è stata finora impotente.

Vennero usati con qualche successo il picrato di potassa, l'acido salicilico, la bensina, che produssero qualche guarigione; ma la scienza non ha ancora trovato un mezzo sicuro per liberare il corpo umano dalla trichina, una volta che i muscoli siano invasi.

Però c'è il rimedio igienico, che ha la virtù dell'innesto del vainolo.

Si può uccidere la trichina sottoponendo le carni infette alla cottura. E quando si prenda la precauzione di non mangiare carni di maiale se non vennero sottoposte a bollitura per un tempo abbastanza lungo, si è sicuri d'aver ucciso il pericoloso parassita.

Trattandosi di carni di maiale, adunque, bisogna rinunciare alla mania di volerle sanguinolenti, e rassegnarsi a mangiarle non cotte ma stracotte.

Questa precauzione è il più efficace preservativo contro la trichina, e tutti dovrebbero usarla, poichè non è solo dall'America che ci vengono le carni malate, ma anche in Europa, e specialmente in Germania, vi sono centri numerosi di infezione.

La Quaresima presso varii popoli

La quaresima dei cattolici cade nel tempo più opportuno, cioè nella primavera, e, come provarono medici valentissimi, conferisce assai alla salute dei corpi. Laddove la quaresima dei Turchi spesso cade nei mesi di gran calore; e, per esempio, in quest'anno 1881, che è l'anno 1298 dei Maomettani, il mese di quaresima, detto *Ramadan*, cade ai 28 di luglio. Un solenne comando del Corano obbliga i Maomettani a digiunare per tutto il mese di Ramadan dal tempo in cui comincia a comparire la nuova luna fino alla luna seguente. Durante questo intervallo i Turchi si astengono dal mangiare e dal bere dal sorgere sino al tramonto del sole (*Corano*, c. 2,). Osservano questo precetto così scrupolosamente, che non prendono nè una briciola di pane e non bevono neppure una goccia d'acqua anzi credono di aver violato il digiuno se odorano qualche essenza o se deliberatamente inghiottono la propria saliva. Vi sono Maomettani così rigorosi che durante il digiuno non aprono la bocca nemmeno per parlare, per timore che l'aria v'entri troppo liberamente. Maometto ha scelto per la quaresima il mese di Ramadan, dicendo che in quel giorno il Corano discese dal cielo.

I digiuni dei giudei in quest'anno 1881 incominciano ai 14 di marzo col digiuno d'Estor, poi li ripigliano al 14 luglio anniversario della presa del tempio; li riprendono ai 4 di agosto, anniversario della distruzione del tempio; e finalmente l'ultimo loro digiuno incomincia il 1.o gennaio 1882 in memoria dell'assedio di Gerosalemme.

I Russi incominciarono il primo dell'anno, che era per loro il 20 dicembre, la quaresima avanti Natale; hanno, in febbraio una settimana in cui non possono usare che il solo butirro, ai 5 di marzo, che è il nostro 17, cominciano la *Grande Quaresima*, agli 8 di giugno, che per noi è il 20, i Russi osservano la quaresima di San Pietro, e finalmente il 15 di novembre, che corrisponde al nostro 27, incominciano la quaresima avanti Natale.

Governo e Parlamento

Camera dei Deputati

L'ordine del giorno della seduta di oggi della Camera recava:

Votazione a scrutinio segreto della legge che proroga l'esazione delle tasse dirette nei paesi danneggiati dalle innondazioni del Po; interrogazione dell'on Cavallotti sulle spese incontrate dai comuni, in occasione del viaggio dei Reali in Sicilia e nelle Calabrie; interrogazioni di Fortis e Toscanelli e altri ai ministri Cairoli, Depretis e Magliani sui progetti di legge in favore della città di Roma e di Napoli e intorno alle spese straordinarie per opere stradali e idrauliche; interpellanza dell'on Mussi intorno all'aumento delle tariffe d'importazione del bestiame in Francia.

Esposizione di elettricità

Una circolare del ministro di agricoltura, industria e commercio, in proposito alla esposizione suddetta, che avrà luogo a Parigi dal 1° agosto al 15 novembre dell'anno corrente, dice che l'esposizione riguarda la produzione degli oggetti e apparecchi elettrici e le applicazioni della scienza elettrica alle industrie; cioè le applicazioni dell'elettricità alla produzione del calore e della luce; alla produzione ed alla trasmissione della forza motrice; alle arti meccaniche ed all'orologeria; all'agricoltura; alle arti chimiche; alle Belle Arti, ed alla galvanoplastica.

Il decreto reale pel concorso governativo per la Esposizione di elettricità, stabilisce che tutte le spese di adattamento, addobbo, collocamento a posto e rimballaggio degli oggetti, saranno a carico del governo.

Sarà nominata unaapposita Commissione per regolare tutto quanto si riferirà a codesta Esposizione.

Notizie diverse

Il ministro della pubblica istruzione ha rimesso al Consiglio di Stato un intero progetto di regolamento per l'esecuzione della legge recente sul Consiglio Superiore, col proposito di lasciare interamente a quel Congresso la soluzione d'ogni dubbio cui potesse dar luogo la interpretazione della nuova legge.

— Il ministero di Agricoltura e Commercio ha approvate le tariffe in servizio cumulativo internazionale a grande e piccola velocità per le strade ferrate dell'italia e dell'impero Austro-ungarico.

— Si è riunita ieri la Commissione per la Riforma elettorale.

L'onorevole Zanardelli comunicò alla Commissione l'intero volume della relazione.

La Commissione decise di riconvocarsi venerdì per esaminare le osservazioni che i commissari avessero a fare sulla relazione.

La relazione verrà distribuita alla Camera il 15 marzo.

— Il Ministero presenterà un progetto di legge per soccorrere i danneggiati dal terremoto di Casamicciola.

— Il *Diritto* dice che oggi fu tenuto Consiglio di ministri e che fu in esso completata la lista dei nuovi senatori da nominarsi il 14 marzo in occasione del natalizio del Re.

— Tutte le piante delle amministrazioni pubbliche verranno modificate. Molti impiegati riceveranno una promozione, mentre altri saranno mandati a riposo.

Da questo *rimescolamento* deriverà una economia di *due milioni*, che furono però erogati insieme all'altro milione votato dal parlamento per migliorare la condizione di tutti gl'impiegati.

— Gli Intendenti di finanza furono invitati a raccogliere taluni dati statistici sulle saline dello Stato, per meglio regolare ogni periodo della campagna salifera, e per apprezzare più giustamente la maggiore o minore bontà dell'impulso dato a questa industria fiscale.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 marzo contiene:

1. Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia, e in quello dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. R. decreto 30 giugno col quale le disposizioni del decreto 6 giugno 1878 relativo agli esami di licenza liceale sono estese agli esami di licenza degli istituti tecnici, e nautici, e *delle scuole nautiche*.

3. Nomine e disposizioni nel personale dipendente dal ministero di grazia e giustizia.

E' *quella del 5 contiene*:

1. R. Decreto 30 gennaio che assegna una indennità di lire 300 annue al contabile dell'ufficio idrografico della R. Marina.

2. R. Decreto 13 febbraio che autorizza la Società di credito agrario anonima col nome di *Banca Agraria Commerciale* Costituitasi in Foggia.

3. R. Decreto 3 marzo che autorizza il Ministero di agricoltura e commercio d'introdurre in un'isola magliòli di spece o di varietà americana resistenti alla filossera.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno.

ITALIA

Genova — E' stato scoperto dalla ispezione delle gabelle un ingente contrabbando in tessuti di Juta, che facevasi da una *ditta commerciale di questa piazza*.

Bologna — Leggiamo nel *Diritto:*

Il principe Carlo di Rumania ha conferito all'on. senatore Gioacchino Pepoli la gran croce *dell'Ordine della Stella* di Rumania. Le notizie intanto sulla salute dell'egregio senatore sono sempre assai tristi.

Roma — Leggiamo nella *Voce della Verità*: Per chiarire un fatto avvenuto giovedì al Vaticano, erroneamente narrato da alcuni giornali liberali, ci induciamo a scrivere le seguenti linee:

Un tal Minelli nell'ora in cui stava per aver luogo la Cappella Papale, riuscì a penetrare negli appartamenti dell'E.mo Card. Jacobini Segretario di Stato.

La combinazione volle che in quell'ora i servi dell'E.mo porporato fossero tutti occupati in varie faccende domestiche, per modo che il Minelli riuscì in parte nell'intento. E questo fu di penetrare nella camera *privata* di S. E., *trovare i suoi abiti* cardinalizi, vestirsene e scendere per la scala regia nell'Anticamera Pontificia.

Quivi dai Parafrenieri venne subito riconosciuto, avendo tentato di penetrare nella stanza che sta a destra di chi entra nell'Anticamera dopo la sala dei Parafrenieri.

Fu consegnato alle guardie del Vaticano; e l'altra sera alle 6 veniva dato nelle mani della Questura.

Tanto dalle intenzioni, quanto dal modo come si comportò è facile arguire che questo Minelli, romano domiciliato in Trastevere, sia nè più nè meno di un demente; che per altro avea intenzioni pacifiche, il poveretto, come si rilevò da certe lettere che seco recava.

Verona — In questi giorni si manifestarono alcuni casi di vaiuolo. Tra i militari ve ne furono 4 o 5. Uno dei colpiti morì. Gli altri sono in via di guarigione.

Ieri si manifestò un altro caso di vaiuolo, che colpì un cittadino. Municipio e questura hanno dato rigorose disposizioni d'isolamento ed hanno preso tutte le precauzioni necessarie in simili circostanze.

ESTERO

Inghilterra

Secondo un dispaccio da Dublino allo *Standard* il numero degli arresti che avranno luogo in Irlanda in forza della nuova legge di coercizione non giungerà al centinaio. La polizia ha preparato delle liste che saranno sottoposte al vicerè. Questi non ha alcuna intenzione di aggravare la mano sulla Lega agraria, qualora però essa stia dentro i limiti della legalità.

— *Il sig. Gray disse al Parlamento inglese* che se il governo vuole rispettare la giustizia in Irlanda, dovrebbe evitare la scelta di molti magistrati protestanti dove prevalgono i cattolici. Citò l'esempio della sua contea dove con una popolazione di 10,000 protestanti e 40,000 cattolici 4 sono i giudici cattolici e 48 i giudici protestanti.

— La *Wiener Allgmeine Zeitung* crede sapere che il *Foreing Office* di Londra è in possesso di un proclama della Porta diretto a tutti i credenti, col quale s'invitano a partecipare alle spese della *guerra santa*. Gli Hodja's sono autorizzati a partecipare questo proclama ai mussulmani.

Spagna

Si legge in una corrispondenza madrilena del *Correo Catalan:*

Sembra che i ministri comprendano fortunatamente i pericoli che ci sarebbero a prendere risoluzioni che offendessero vivamente i sentimenti religiosi del paese, ed è perciò che operano con precauzione. Pare quindi che nel consiglio di ieri si decidesse di nulla mutare alla situazione delle congregazioni religiose, di rispettare quelle già stabilite e di attenersi al concordato quanto a quelle che domandassero di stabilirsi.

— Il re ha approvato gli statuti della *Union Cattolica* scopo della quale è la propaganda religiosa.

— Il governo spagnuolo ha ordinato di chiudere tutti i club e casini ove si fanno giuochi proibiti dalla legge. In sei ore a Madrid furono chiuse 20 case e tutte le persone che vi si trovavano furono tratte in carcere.

Germania

Dicevasi a Berlino che nel colloquio che il principe Bismark ebbe col Re di Sassonia siasi discusso il modo di terminare il Kulturkampf.

Quale nuovo sintomo di un accordo colla Curia si cita il fatto del ristabilimento di un preposto cattolico militare.

DIARIO SACRO

Martedì 8 Marzo

S. GIOVANNI DI DIO

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale
DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Parrocchia di Forgaria — P. Giacomo Moro pievano L. 2,25 — P. Leonardo Molinari coop. parr. L. 1 — P. Gio. Batta Vidoni L. 1 — P. Pietro Zuliani L. 1 — P. Gio. Bortoluzzi capp. di Flagogna L. 1 — P. Leonardo Marcuzzi capp. di Cornino L. 1 — Gio. Batta Lenarduzzi santese di Forgaria c. 15 — La popolazione in Chiesa L. 2,60. — Totale L. 10.

Dalla Savia Andrea di Bertiolo c. 40 — Pasquale Fior L. 10

D. Domenico Ciani parr. di Ciconicco L. 2 — D. Valentino Ciani capp. ivi L 1.

Prrocchia di S. Daniele — D. P. Di Lena Arciprete L. 10 — D. Pietro Vidoni vicario L. 3 — D. Franco Minciotti L. 2 — D. Gio. Batta di BiaggioL. 3 — D. Carlo Farlatti L. 4 — D. Vincenzo Clara L. 3 — D. Pietro Antonio nob Ciconi L. 3 — D. Bernardino Bianchi L. 3 — D. Pietro Corelli L. 2 — D. Mattia Fabris L. 2.60 — D. Giuseppe Rizzi L. 1,30 — D. Luigi nob. Narducci L. 2,60 — Totale L. 39,50.

Altri offerenti di Orsaria L. 13,55.

Fu rinvenuta una sciabola che venne depositata presso questo Municipio Sez. IV.

Chi la avesse smarrita potrà ricuperarla dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità o proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinvenitore.

Bollettino della Questura.

In Ospedaletto su quel di Gemona il 5 and. si sviluppava un incendio nella stalla annessa alla casa di C. G. Stante il pronto soccorso dei vicini, dopo qualche tempo si riuscì ad impedire che le fiamme si propagassero all'abitazione. Il danno si calcola a L. 1000.

— Verso le ore 11 1/2 del 5 corr. si sviluppò un incendio ai casali di S. Gottardo in danno di F. E. ma stante il pronto soccorso di quei villici venne presto spento.

— Nelle ultime 24 ore vennero arrestati B G. e O. E. per contravvenzione all'ammonizione.

Annunzi legali. Il *Foglio periodico* della Prefettura, num. 18 del 5 marzo contiene:

1. Avviso d'asta dell'esattoria di Latisana, per vendita di beni stabili siti in Muzzana, Palazzolo, Torsa, Pocenia, Precenicco, Titiano, Rivignano, Ariis, e Ronchis. L'asta seguirà il giorno 16 aprile, e l'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente, avvertendo che le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per conto determinato per ciascun immobile.

5. Estratto di bando del Tribunale di Pordenone, per vendita d'immobili siti in Ghirano. L'asta seguirà il giorno 5 aprile sul dato di L. 3000.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Meteorologia e agricoltura. Stazione di Udine: seconda decade di febbraio 1881. Estremi termografici: minimo 6, 7; massimo 10, 7 — nei giorni 15 e 20. Giorni con pioggia o neve 1; pioggia o neve fusa millim. 8, 2 — Temperatura media 3, 5. umidità media 61; nebulosità media 6. Brina dal giorno 13 al 17. Le campagne lasciano nulla a desiderare; i lavori procedono bene.

Unificazione dei prestiti di Napoli. Togliamo dal *Pungolo:*

A norma della convenzione stipulata dal Municipio col sindacato dei banchieri per l'unificazione dei prestiti. i Buoni da emettersi colla garanzia del governo, poi premii inerenti ai prestiti, saranno consegnati insieme ai titoli del nuovo Prestito unificato 5 0/0, in ragione di un Buono per ogni Obbligazione del Prestito 1871 e di un Buono per ogni cinque Obbligazioni del Prestito 1868.

Saranno intanto consegnati ai possessori di 1 o 4 Obbligazioni 1868, altrettanti titoli provvisorii, equivalenti ognuno ad un quinto di Buono.

La presentazione di cinque di questi titoli provvisorii alle Casse della Banca Napoletana darà diritto al ritiro di un Buono definitivo.

La prima estrazione avrà luogo il 1 luglio prossimo.

I primi saranno 112,232 — ammontanti a lire 11,110,500 — così distinti; 11 da 100 mila lire, 11 da 75 mila, 11 da 50 mila, 22 da 40 mila. 54 da 30 mila, 517 da 1000, 627 da 500, 1111 da 10 e 109878 da 50.

Una mano pericolosa. *L'Eco d'Italia* di New-York racconta che il figlio trilustre dei coniugi John C. Collins di St. Paul, nel Minnesota, è dotato di forza magnetica nella mano sinistra, in modo che oggetti metallici di lieve peso vi sono attratti e tenuti con tale tenacità, che è difficile staccarneli. Aghi, spille bottoni ecc. in quantità da coprir la mano calamitata vi aderiscono così da non potersene liberare senza l'aiuto dell'altra mano, che è in condizioni normali, e più pesanti corpi possono essere attratti, ma allora il fanciullo si lamenta di acuti dolori.

Il magnetismo si estende in minor grado al braccio e al lato sinistro del corpo, ma tutta la parte destra n'è libera.

Il piccolo Collins è robusto e nulla presenta di curioso salvo che un attento osservatore potrebbe considerarne il capo sproporzionatamente grande. Del resto frequenta la scuola cattolica della località ed appare intelligente.

Un superstite di Waterloo. Il generale inglese Butler, in età di 82 anni, è stato vittima di un terribile accidente. E' bruciato nel suo letto. Il generale Butler abitava Holt Lodge nella contea di Berks. E' sempre stato mattiniero. Il 23 febbraio si era alzato prima delle sei ed aveva acceso una candela ad un lumino da notte. Siccome la sua mano tremava, la fiamma della candela incontrò le tendine che presero fuoco. Il generale salì sul suo letto per estinguere l'incendio; ma le lenzuola, la coperta e poi i mobili presero fuoco ed egli si bruciò e mani e piedi. Alle sue grida accorsero i servitori e si potè spegnere le fiamme: ma le bruciature del generale erano così gravi, che morì dopo poche ore. Il generale Butler portava la bandiera del suo reggimento a Waterloo.

Le nostre uova. Da qualche anno il *commercio* delle uova viene acquistando in Italia una importanza straordinaria, a causa specialmente della grande esportazione di questo prodotto *pollaceo.*

Se la andrà di questo passo, dicono le nostre massaie arriveremo da qui a qualche anno a pagare un' uovo 50 centesimi.

Nel decorso anno furono dall' Italia spediti all' estero per ben 250,969 quintali di uova, che a L. 140 al quintale, valore unitario ufficiale, rappresentano la ragguardevole cifra di 35,135,660. Nel 1879 furono esportati 231:857 quintali di uova che a L. 130 il quintale, rappresentano un valore di 30,141,410. Quindi nel 1880 si ebbe una maggiore esportazione di 19,112 quintali di uova per un valore di L. 4,994,250 superiore alla esportazione che si verificò in questo prodotto nell'anno 1879. La importanza di queste cifre è resa maggiore quando si considera che or sono pochi anni la esportazione delle uova di pollame rappresentava una cifra insignificante.

L'obelisco di Cleopatra a Nuova York. L'*Eco d'Italia* di Nuova York in data 19 febbraio scriveva:

Martedì prossimo, giorno della nascita di Washington, il Parco Centrale e con esso il Museo Metropolitano d'Arte saranno il convegno d'un festa, che forse non si ripeterà nella storia americana.

In detto giorno avrà luogo la formale presentazione alla città di Nuova York di quel monumento egizio, che, noto sotto il titolo di obelisco di Cleopatra, fu donato ai newyorkesi dell'ex-Kedive d'Egitto.

Le cerimonie di inaugurazione e di presentazione si faranno nella grande aula del Museo e vi interverranno delegazioni di tutte le scuole pubbliche di Nuova York, scelte per merito.

Quest'obelisco, che fu trasferito da Alessandria d'Egitto a questa metropoli, a spese del Sig. Vanderbilt, il costo totale essendo di poco presso centomila dollari, conta un'età di 3600 anni e dicesi che con quello trasportato a Londra, tre anni or sono, fosse quale offerta di Totmesi al Creatore dell'Universo, collocato a lato di un grandioso tempio, che quel re Faraone aveva dedicato al suo Dio. Difatti fu decifrata, sul monolito un'iscrizione che dice: « Il re offre questo tempio all'Onnipossente Illustre Signore e Creatore. »

A commemorare l'avvenimento di martedì furono coniate in argento e bronzo 508 medaglie che vennero distribuite ai collegi, università, musei e stabilimenti pubblici.

Bollettino meteorologico. L'Ufficio meteorologico del *New-York-Herald* ha la seguente comunicazione in data del 4 Marzo:

« Una perturbazione atmosferica, forse pericolosa, arriverà sulle spiaggie dell'Inghilterra, della Francia e della Norvegia fra il 6 e l'8. Sarà accompagnata da pioggie e neve dal nord e da procelle.

« Atlantico tempestosissimo verso il 35° di latitudine. »

ULTIME NOTIZIE

— La Francia e la Spagna si affrettano a prendere in comune delle misure militari sulle frontiere della Repubblica d'Andorra.

Si parla d'un imminente intervento delle due potenze in quella Repubblica.

— Il cardinale arcivescovo di Vienna testè defunto, lasciò il suo patrimonio, circa *700,000 franchi, all'arcivescovado di Vienna.*

— Nel tumulto che ebbe luogo a Lima il 15 gennaio, le perdite dovute agl' incendi e al saccheggio delle case si fanno ascendere a 6 milioni di dollari.

— Il Consiglio federale germanico ha adottato il progetto di legge tendente a colpire di un' imposta le persone che non sono obbligate a prestare servizio militare.

— Al Perù è stato nominato presidente provvisorio della Repubbica F. Garcia Calderon.

— Lo Scià di Persia ha deliberato di aprire una esposizione universale a Teheran nel marzo dell'anno 1883.

— Il *Français* dice che molti senatori della destra si preoccupano della propaganda dei giornali con immagini, contro le congregazioni espulse. Ne sarà mossa un interpellanza al signor Constans.

— La rivolta dei cretesi a cagione delle tasse va estendendosi in tutte le provincie orientali; le autorità sono completamente paralizzate, ed è probabile che, quando vorranno applicare la legge avvenga una lotta. Il governatore dice che le forze irregolari sono insufficienti; se la ribellione non sarà domata subito, è possibile che venga rovesciato il governo dell' isola.

— Un dispaccio da Odessa, 1 al *Golos*, annunzia che, secondo una comunicazione del console russo a Bagdad, la peste è scoppiata a Djaffar, nella Mesopotamia e che ci furono già quattro morti.

TELEGRAMMI

Washington 4 — Prendendo possesso del seggio con una cerimonia magnifica Garfield il nuovo presidente enumera i progressi fatti da un secolo, invita gli americani alla concordia, dichiara che proteggerà i negri, esorta a sviluppare l'istruzione. Riguardo alla *questione monetaria* spera che l'accordo sia possibile fra le principali potenze. Il Congresso dovrà evitare le misure donde possa risultare il ritiro dell'*oro* o dell'*argento* dalla *circolazione.* Quanto ai canali interoceanici il governo seguirà una politica larga, ma è un diritto e un dovere degli Stati Uniti di salvare gli interessi *nazionali.* Garfield condanna la poligamia dei Mormoni. Termina chiedendo l'appoggio patriottico del popolo e del Congresso.

Dublino 5. La *Gazzetta* pubblica il proclama del vicerè che pone sotto la legge di coercizione le contee di Clare, Galway, Leitrim, Limerick, Sligo, Roscomonn, e parte della contea di Cork. Finora nessun arresto ma credonsi 26 arresti imminenti.

Parigi 5. (Camera). Clemenceau interpella sulla vendita di polvere fatta dalla Francia alla Grecia per mezzo del suddito austriaco Rauth. Ferry risponde che il governo, solo fabbricante di polvere, è autorizzato ad esportarla; ignora ove la polvere venduta da Rauth sia andata. L'ordine del giorno ostile al governo è respinto.

Parigi 5 — Il governo decise di richiamare l'incaricato d'affari francese a Venezuela.

Costantinopoli 5 — Fu tenuta oggi una prima conferenza degli ambasciatori coi delegati turchi.

Londra 6 — Violenti uragani al Nord di Inghilterra. È caduta molta neve. La circolazione delle ferrovie è difficile

Roma 6 — Elezioni politiche. Milano (V. Collegio). Eletto Marcora.

Parigi 6 — Lo Scheik-ul-islam a Costantinopoli, consultò sul diritto di prelazione invocato da Levy a Tunisi, dichiarò che la banda di terreno riservata sul perimetro dell'Enfida, impediva ogni reclamo. Questa decisione, troncando ogni processo, garantisce definitivamente i diritti della Società Marsigliese.

È smentita la notizia della *Riforma* che Roustan abbia consegnato al Bey di Tunisi l'*ultimatum* per imporgli il protettorato della Francia.

Napoli 6 — Anche in Comune di Lacco Ameno (1) i danni del terremoto furono gravi. Crollarono 13 case, molte altre sono danneggiate. Cinque persone morirono sotto le macerie, due sono gravemente ferite.

A Casamicciola i cadaveri finora rinvenuti sono 102; sonvene ancora altri sotto le macerie.

(1) Lacco Ameno come Casamicciola sono in Isola d'Ischia, circondario di Pozzuoli Provincia di Napoli. Casamicciola ha circa 4000 abitanti, Lacco Ameno circa 1600. Sono terreni di formazione vulcanica. A Casamicciola vi sono acque termali e nel 1228 fu quasi distrutta da altro terremoto.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 5 marzo 1881

VENEZIA	89	46	17	83	49
BARI	6	40	72	4	16
FIRENZE	46	52	87	56	90
MILANO	36	29	42	67	84
NAPOLI	16	42	3	18	57
PALERMO	40	81	90	68	13
ROMA	21	47	18	11	51
TORINO	20	11	12	6	28

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 28 febbraio al 5 marzo 1881.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	Prezzo medio in Città – Lire	C.
Ettolitri	Frumento	—	—	—	—	21	—	—	—	21	—
	Granoturco vecchio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Granoturco nuovo	—	—	—	—	12	65	11	20	11	54
	Segala	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	7	—	6	—	6	37
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo pillato	—	—	—	—	22	27	—	—	22	27
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli di pianura	—	—	—	—	17	50	14	50	16	29
	Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso 1.a qualità	48	—	43	20	45	84	41	04	—	—
	Riso 2.a »	35	20	30	40	33	04	28	24	—	—
	Vino di Provincia	77	50	67	50	70	—	60	—	—	—
	Vino altre provenienze	47	50	37	50	40	—	30	—	—	—
	Acquavite	92	—	84	—	80	—	75	—	—	—
	Aceto	34	50	27	50	27	—	20	—	—	—
	Olio d'Oliva 1.a qualità	160	—	150	—	152	80	142	80	—	—
	Olio d'Oliva 2.a id.	125	—	105	—	117	80	197	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	60	—	68	—	63	23	61	23	—	—
Quintale	Crusca	16	—	15	—	15	60	14	60	—	—
	Fieno	7	60	5	—	6	30	4	80	—	—
	Paglia	5	30	4	90	5	60	4	60	—	—
	Legna da fuoco forte	2	35	2	05	2	09	1	79	—	—
	Legna id. dolce	2	10	1	80	1	84	1	54	—	—
	Carbone forte	7	50	6	10	6	90	5	50	—	—
	Coke	—	—	—	—	6	—	4	50	—	—
	Carne di Bue a peso vivo	—	—	—	—	62	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	54	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	114	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti	1	20	—	—	1	10	—	—
	Carne di Vitello (quarti di diet.	1	60	1	80	1	50	1	40
	Carne di Manzo	1	70	1	50	1	58	1	18
	Carne di Vacca	1	50	1	20	1	40	1	10
	Carne di Pecora	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Montone	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Castrato	1	30	1	20	1	27	1	17
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	2	—	1	60	1	86	1	45
	Formaggio di Vacca duro	3	10	2	90	3	—	2	80
	Formaggio di Vacca molle	2	40	2	10	2	30	2	—
	Formaggio di Pecora duro	3	—	2	80	2	90	2	70
	Formaggio di Pecora molle	2	—	1	75	1	65	1	90
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	80	3	90	3	70
	Burro	2	25	—	—	2	17	2	17
	Lardo fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo salato	2	20	—	20	1	95	—	—
	Farina di frum. 1.a qualità	—	75	—	65	—	73	—	63
	Farina di frum. 2.a »	—	56	—	44	—	54	—	42
	id. di granoturco	—	24	—	20	—	23	—	19
	Pane 1.a qualità	—	56	—	50	—	54	—	48
	Pane 2.a id.	—	44	—	42	—	42	—	40
	Paste 1.a id.	—	82	—	80	—	75	—	78
	Paste 2.a id.	—	56	—	54	—	58	—	48
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	12	—	10
	Candele di sego	1	90	—	—	1	96	—	—
	id. steariche	2	50	2	40	2	40	2	30
	Lino Cremonese fino	—	—	—	—	3	20	2	96
	Lino Bresciano	—	—	—	—	3	—	2	80
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	—	1	60
	Stoppa	—	—	—	—	1	30	—	90
	Uova (alla dozzina)	—	—	—	—	—	72	—	60
	Formelle di scorza (al 100)	—	—	—	—	2	10	2	

Carne di Manzo	1.o taglio	2.o taglio	3.o taglio
1.a qualità al chil.	L. 1.50	L. 1.30	L. 1.30
id.	„ 1.60	„ 1.60	„ —
2.a qualità al chil.	„ 1.50	„ 1.40	„ 1.30

Carne di Vitello. (Quarti davanti) al chil. L. 1.50, „ 1.40, „ 1.20
Quarti di dietro al chil. L. 1.70, „ 1.50

Notizie di Borsa

Venezia 5 marzo
Rendita 5 0[0 god.
1 genn. 81 da L. 90,10 a L. 91,20
Rend. 5 0[0 god.
1 luglio 81 da L. 88,53 a L. 88,63
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20,27 a L. 20,29
Bancanotte austriache da . 218,— a 218,50
Fiorini austr. d'argento da —,— a 2,19,—

VALUTE
Pezzi da venti franchi da L. 20,27 a L. 20,29
Bancanote austriache da . . . 218,— a 218,50

SCONTO
VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA
Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto . . . . . L. — —

Milano 7 marzo
Rendita Italiana 5 0[0 . 91,20
Pezzi da 20 lire 20.26
Prestito Nazionale 1866 —,—
„ Ferrovie Meridion. —,—
„ Cotonificio Cantoni. —,—
Obblig. Ferr. Meridionali —,—
„ Pontebbane . . . . 462,—
„ Lombardo Venete . —,—

Parigi 5 marzo
Rendita francese 3 0[0 . 85,57
„ „ 5 0[0 . 120,47
„ italiana 5 0[0 . 89,60
Ferrovie Lombarde . . —,—
„ Romane . . . . 133,—
Cambio su Londra a vista 25,32,
„ sull' Italia 1,1[8
Consolidati inglesi . . 97,7[16
Spagnolo. . . . . . . —,—
Turca. 12,47

Vienna 5 marzo
Mobiliare. 290,10
Lombarde. 107,50
Banca Anglo-Austriaca. —,—
Austriache . . . . . . —,—
Banca Nazionale . . . 814,—
Napoleoni d'oro . . . 9,29,1[2
Cambio su Parigi . . . 46.35
„ su Londra . . . 117,75
Rend. austriaca in argento 73 35
„ „ in carta —,—
Union-Bank . . . . . . —,—
Banconote in argento —,—

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 marzo 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim.	752.5	751.5	751.8
Umidità relativa	83	74	84
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente.	—	—	—
Vento direzione	calma	S	calma
Vento velocità chilometr.	0	1	0
Termometro centigrado. .	3.8	5.8	4.4

Temperatura massima 8.1 | Temperatura minima
„ minima 1.0 | all' aperto . . . . . —1.2

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI		PARTENZE	
da TRIESTE	ore 7.10 ant.	per TRIESTE	ore 7.44 ant.
	ore 9.05 ant.		ore 3.17 pom.
	ore 7.42 pom.		ore 8.47 pom.
	ore 1.11 ant.		ore 2.55 ant.
da VENEZIA	ore 7.25 ant. *diretto*	per VENEZIA	ore 5.— ant.
	ore 10.04 ant.		ore 9.28 ant.
	ore 2.35 pom.		ore 4.56 pom.
	ore 8.28 pom.		ore 8.28 pom. *diretto*
	ore 2.30 ant.		ore 1.48 ant.
da PONTEBBA	ore 9.15 ant.	per PONTEBBA	ore 6.10 ant.
	ore 4.18 pom.		ore 7.34 ant. *diretto*
	ore 7.50 pom.		ore 10.35 ant.
	ore 8.20 pom. *diretto*		ore 4.30 pom.

Udine, Tip. del Patronato.